

L'assemblea di Federagenti

Musumeci: "Il ministero abbia un ruolo di gestione e non solo di coordinamento"

Il ministro del Mare: "Sentiamo dire che i crocieristi non portano nulla, che sporcano, che non garantiscono valore aggiunto. È un'aggressione ben orchestrata. E io credo che questa tiritera vada contrastata con fermezza"

dal nostro inviato Francesco Ferrari

25 Giugno 2025 Aggiornato alle 11:101 minuto di lettura



Roma – “Ci confronteremo con l’Europa a ottobre e novembre su tema dell’underwater”. Lo annuncia il ministro del Mare, Nello Musumeci durante l’assemblea di Federagenti a Roma. “All’associazione degli agenti marittimi consiglio di costituire gruppi di lavoro con i ministeri delle Infrastrutture, del Mare e del Turismo e dell’Ambiente per affrontare le criticità del settore. L’Italia ha bisogno delle crociere. Ora c’è un’aggressione ben orchestrata al settore e dobbiamo intervenire”.

Il ministro del Mare annuncia inoltre: “Oggi riunirò il Cipom (il comitato interministeriale del Mare, ndr) sui dragaggi e sui porti turistici. C’è stato un gioco a scaricabarile e ora il governo ha deciso di mettere tutti attorno ad un tavolo. E’ la funzione del nostro comitato: tra resistenze e gelosie. Sapete come sono i direttori di dipartimento...meschinità umane”. Musumeci attacca la burocrazia: “A queste meschinità la buona politica deve reagire e con fermezza. A volte certa burocrazia è più pericolosa della mafia. Lo dico da siciliano e so cosa dico. Il Cipom vuole superare questa mediocrità”. Il ministero dei Trasporti dovrà avere un "ruolo gestionale e non solo di coordinamento" in materia di portualità, ha continuato il ministro del Mare.



Focus sulle crociere

L'appuntamento di Federagenti quest'anno ha come focus il mondo delle crociere e l'allarme overtourism. "Il mondo cambia - ha detto Musumeci - e le crociere non fanno eccezione. C'è un movimento, figlio di un ambientalismo estremo, che sta cercando di aggredire questo settore, e noi abbiamo il dovere di neutralizzare questa cultura di attacco. Sentiamo dire che i crocieristi non portano nulla, che sporcano, che non garantiscono valore aggiunto. È un'aggressione ben orchestrata. E io credo che questa tiritera vada contrastata con fermezza. L'Italia ha bisogno delle crociere, ma c'è anche bisogno di dare risposte ai cittadini. Per questo motivo propongo un gruppo di lavoro che coinvolga gli operatori e tutti i ministeri interessati al tema delle criticità del settore".